



Tutti INSIEME

Napoli e la sua
Area Metropolitana

Enzo Perrotta

Candidato alla Presidenza della ASCOM
Confcommercio - Imprese per l'Italia della
Provincia di Napoli

Il programma, le idee, le strategie

novembre 2010



CHI SIAMO

TUTTI INSIEME NOI IMPRENDITORI DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI

siamo il **70%**
del PIL regionale

siamo oltre **7.000** imprese
che fanno da spina dorsale
all'economia del territorio
dell'Area Metropolitana di Napoli

DA DOVE VENIAMO

La distruzione del tessuto associativo

1996: l'Associazione contava **27.000** imprese associate su un totale di **95.000 (30%)**

2009: all'epoca del commissariamento (avvenuto per la prima volta in 70 anni di storia!) le imprese erano scese a **6.500 (3-4%** del totale)

I segnali della ripresa

2010: le imprese associate sul territorio salgono a **7180**, con un aumento del **9%** (migliore performance in Italia) – PERCHE'?

- Perché i **funzionari** – liberati dalle pressioni della politica – hanno potuto tornare a fare il loro lavoro, parlando con le imprese ed unendole in nome del progetto della associazione
- Perché i **funzionari** – il cui posto di lavoro è stato a rischio – hanno dimostrato di essere una risorsa ed un patrimonio per l'Associazione, portando a casa risultati concreti
- Perché **l'unica politica** da sposare e sostenere è quella di una associazione che è soggetto politico autonomo, rilevante e legato solo alle esigenze del territorio dove le imprese vivono, lavorano e producono benessere





DOVE ANDIAMO (TUTTI INSIEME, DAVVERO) Ora anche nello Statuto

TUTTI INSIEME DECIDIAMO

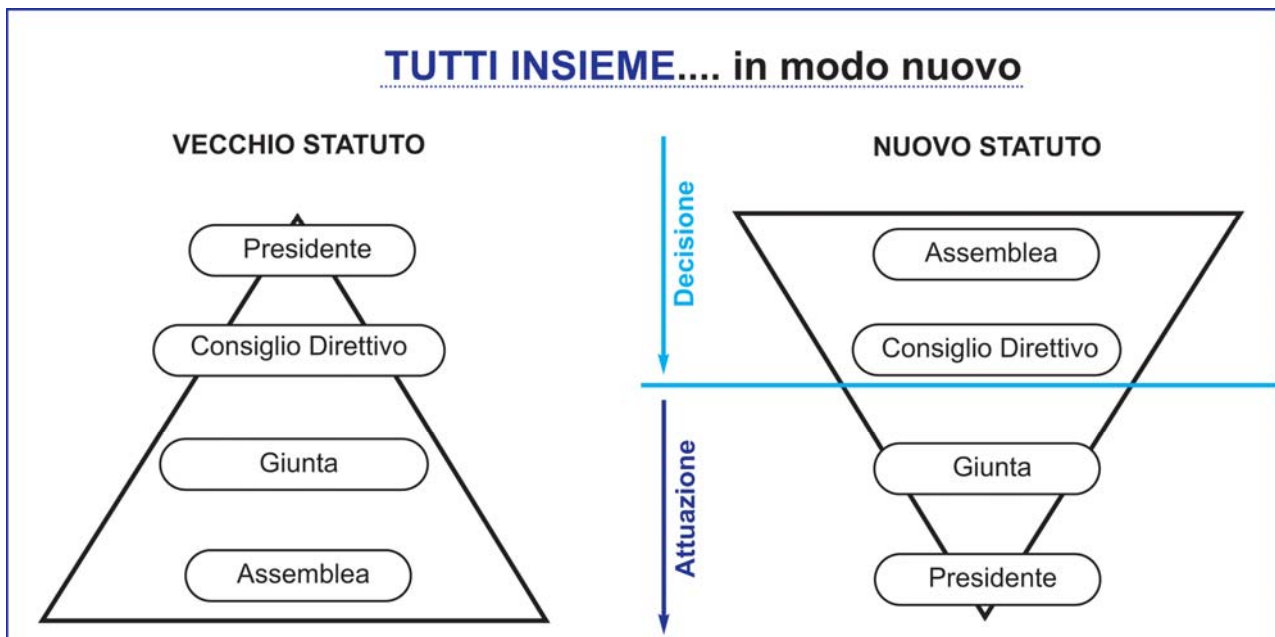
Siamo in un nuovo sistema realmente democratico e partecipativo.

Nel nuovo Statuto è il Consiglio Direttivo eletto – su diretta indicazione dell'Assemblea – che:

- prende le **decisioni politiche**
- effettua le scelte circa **l'impiego e la gestione delle risorse**
- decide le **linee della rappresentanza** presso la Camera di Commercio ed in altre sedi

La Giunta ed il Presidente sono solo organi attuatori di quello che viene deciso dagli organi assembleari.

Il vecchio Statuto prevedeva che il Presidente fosse un sovrano assoluto, dotato del potere di effettuare le scelte. MAI PIU' accadrà una cosa del genere. TUTTI INSIEME abbiamo rovesciato la piramide ed il vecchio ordine delle cose.





TUTTI INSIEME GARANTIAMO

La trasparenza dell'impegno e l'etica sono la nostra legge.

Nel nuovo Statuto:

- il Presidente ed i Consiglieri eletti devono produrre un certificato penale entro 45 giorni dall'elezione
- l'Associazione ha l'obbligo di costituirsi parte civile nelle azioni giudiziarie contro usura e racket
- l'Associazione deve rendere conto della gestione delle risorse a Confcommercio nazionale

Il nuovo Statuto fissa obblighi e doveri in capo a chi ha cariche istituzionali, non privilegi. Responsabilità chiare definiscono diritti e doveri di tutti, senza possibili fraintendimenti.

TUTTI INSIEME COLLABORIAMO

Mutuo soccorso tra le associazioni come dovere primario.

Nel Nuovo Statuto si ribadisce con forza il principio del **Mutuo Soccorso** tra i Presidenti.

Qualora una associazione non riesca ad ottenere garanzie, misure o strumenti necessari al benessere del proprio territorio per mancanze delle istituzioni, gli altri Presidenti delle associazioni territoriali si uniscono al Presidente dell'area territoriale interessata per appoggiarlo con forza nelle iniziative a rivendicazione di quanto chiesto, mettendo in campo pratiche di:

- **Lobbying**
Difendere interessi comuni con pratiche comuni
- **Pressione politica**
Far percepire alle istituzioni il peso di una realtà associativa territoriale 'ampia' e non limitata, accrescendo il potere contrattuale
- **Mobilizzazione civile:**
Chiamare anche i cittadini all'impegno evidenziando le cause comuni

PERCHE' INSIEME

- 1) TUTTI INSIEME Per un dialogo paritario con le ISTITUZIONI
- 2) TUTTI INSIEME per maggiori garanzie in materia di CREDITO
- 3) TUTTI INSIEME per essere più competitivi nel fare IMPRESA
- 4) TUTTI INSIEME Per rappresentare gli interessi e le esigenze della AREA METROPOLITANA di NAPOLI





1/TUTTI INSIEME per un dialogo paritario con le ISTITUZIONI

a) INSIEME abbiamo il peso per DECIDERE sulle scelte di **sviluppo economico e sociale del territorio.**

Le imprese del commercio possono e devono sedere al tavolo del dibattito istituzionale nel momento in cui si discutono le scelte che segnano la sorte di intere aree. Una occasione che a Napoli è andata persa quando nel mirino ci sono state le zone di Bagnoli, del Centro storico e di Napoli Est. Il risultato? Deserti metropolitani abbandonati a sé stessi, senza che la presenza vivificante del commercio possa portare vita laddove c'è solo (finora) speculazione immobiliare. Nel mondo intero le aree a vocazione commerciale vanno a costituire attrattori turistici capaci di produrre flussi enormi di visitatori.

Il commercio presenza è vita per il territorio e per il turismo.

b) INSIEME abbiamo il diritto ed il dovere per DISCUTERE delle politiche di **sicurezza, decoro e qualità della vita, chiedendo maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, manutenzione continua per strade pulite ed integre, contrasto al dilagare della piaga dell'ambulato abusivo.**

Le imprese del commercio possono e devono indicare alle forze dell'ordine ed alle istituzioni le reali esigenze del territorio, segnalando i disagi, sottolineando le lacune, caldeggiando interventi per risolvere tutti i problemi che ogni giorno rilevano nel contatto diretto con i cittadini: maggiore presidio da parte delle forze dell'ordine, una vigilanza continua contro il degrado causato dalla micro e macrocriminalità, piaghe che producono fenomeni come lo sfruttamento di cittadini italiani ed extracomunitari nell'ambulato abusivo. Ma anche vigilanza contro le 'affissioni selvagge', il degrado degli arredi urbani e delle strade, perché il livello della qualità della vita è la premessa per un ambiente sociale ed economico che possa dirsi realmente sano e – quindi – produttivo.

La città è casa nostra, e vogliamo impegnarci perché sia tenuta al meglio.

c) INSIEME abbiamo la forza per PARTECIPARE alle decisioni in materia di servizi: **trasporti, parcheggio, viabilità, chiedendo che vengano ascoltate e rispettate le esigenze di chi lavora e produce benessere sul territorio.**

Il traffico, l'accesso al territorio, la gestione del sistema dei trasporti sono la condizione fondamentale per aree vive e vitali, animate dalla presenza della gente e dei flussi di consumo. Ed allora mezzi pubblici funzionanti e sicuri, con orari compatibili con le abitudini dei cittadini e del commercio, ma anche regolamentazione di zone pedonali efficaci, presidiate da sistemi attivi di videosorveglianza e circondate di parcheggi di zona che consentano il regolare afflusso e deflusso di mezzi alle singole zone, consentendo anche di limitare l'impatto ambientale del traffico veicolare. Il mondo del commercio deve proporsi sempre di più come un interlocutore affidabile per fissare le strategie in materia di trasporto.

Meno traffico vuol dire più vivibilità e più sviluppo.





d) INSIEME abbiamo la possibilità di ATTRARRE finanziamenti al territorio ed al **punto vendita lavorando con i contributi economici a favore dei Centri Commerciali territoriali.**

La legislazione nazionale e quella regionale prevedono i Centri Commerciali Naturali come strumenti per la realizzazione delle politiche di sviluppo, favorendo il recupero e la valorizzazione dei centri storici grazie agli incentivi a forme di consorzio tra imprese del commercio, del turismo, dei servizi e delle attività professionali. Si vuole in questo modo costruire una offerta territoriale caratterizzata da una continuità nell'arredo urbano e nell'allestimento del punto vendita (fissando regole estetiche e di decoro comuni). Per realizzare questa strategia è previsto un sostegno con l'erogazione di fondi specifici statali e regionali.

Proporsi come un soggetto unico significa aumentare le possibilità di intercettare fondi territoriali.

e) INSIEME abbiamo il modo di DIFENDERE le ragioni dell'imprenditore in tema **fiscale, spingendo per ottenere strumenti equi e procedure che non mettano a rischio l'esistenza delle imprese.**

Le associazioni di categoria devono sempre essere in prima linea nel dibattito continuo con l'Agenzia delle Entrate e gli altri organismi tributari in sede legislativa e giudiziaria per esercitare controllo e sollecitare revisioni di una normativa fiscale a senso unico che troppo spesso rischia di essere eccessivamente penalizzante per i commercianti. Ne è un esempio la lotta continua a livello nazionale e locale per la revisione e la regionalizzazione dei parametri degli studi di settore.

Vigilare sulla equità del fisco è interesse e dovere dell'Associazione.

f) INSIEME abbiamo la dimensione per EDUCARE il consumatore (giovani ed adulti**) alla legalità, con campagne di comunicazione ed educazione sui danni del commercio di prodotto contraffatto.**

La lotta alla piaga del commercio di prodotto contraffatto passa dal contrasto all'ambulante abusivo ed alla vendita all'ingrosso del del falso, ma parte dalla educazione del consumatore, attraverso campagne di sensibilizzazione e comunicazione rivolte agli adulti come ai giovani. Se non si spiega e non si fa percepire al consumatore medio quali sono tutte le conseguenze di un atto per lui apparentemente innocuo non si riesce a generare consapevolezza dei danni enormi al sistema economico e civile (oltre che a se stessi). Informare in modo creativo è un obbligo, più che una semplice esigenza.

La guerra contro il prodotto contraffatto va perseguita con costanza e con armi intelligenti.





2/TUTTI INSIEME per maggiori garanzie in materia di **CREDITO**

a) INSIEME abbiamo la possibilità di CONTRATTARE strumenti funzionali di sostegno al credito.

Nel colpevole marasma legislativo in tema di credito le banche esercitano un potere quasi mortale sulle imprese, potendo imporre condizioni impossibili per l'accesso a quel credito che – in tempi normali ma ancora di più in tempi di crisi – costituisce uno strumento necessario alla sopravvivenza di una parte importante del tessuto economico sano. L'associazione deve esercitare pressioni sul sistema bancario, discutendo di possibili strade per consentire alle imprese di gestire i momenti di scarsa liquidità senza vedere a rischio la propria sopravvivenza.

Impedire che le banche 'stacchino la spina' ad imprese vive e vegete.

b) INSIEME abbiamo il potere di TUTELARE l'associato contro le vessazioni bancarie sul credito, assistendolo nei suoi rapporti con l'istituto bancario oltre che nella gestione delle sue difficoltà finanziarie.

Contrastare concretamente lo strapotere delle banche ed eventuali comportamenti ingiustificati da parte delle istituzioni del credito è interesse immediato delle imprese. In questo senso è esperienza già attivata e consolidata la creazione degli sportelli anti-usura, destinati a raccogliere tutte le segnalazioni relative agli abusi del sistema bancario, così come la assistenza in sede di denuncia dell'usura.

La lotta all'usura parte dalla tutela dell'associato contro lo strapotere delle banche.

3/TUTTI INSIEME per essere più competitivi nel fare **IMPRESA**

a) INSIEME abbiamo l'intenzione di INFORMARE, FORMARE, AGGIORNARE gli imprenditori per renderli competitivi, sempre più professionalizzati e preparati.

Il commercio è una professione, e come tale ha bisogno di aggiornamento, informazione, formazione. Un imprenditore del commercio preparato è un operatore attento e pronto ad evolvere a seconda degli scenari economici che si presentino. Ma è necessaria una preparazione mirata alle specifiche – reali – esigenze del mondo e del mercato del commercio, uno dei più complessi del settore economico, organizzando corsi, seminari ed iniziative qualificate ed in linea con le tendenze del consumo contemporaneo oltre ad una **scuola per dirigenti** della Associazione.

Informare per formare i professionisti del commercio.

b) INSIEME abbiamo il compito di ANIMARE il territorio con eventi, attirando utenti nella rete degli esercizi commerciali.

Organizzare manifestazioni, attività, iniziative, dando alla gente un motivo per frequentare le strade, i negozi. Creare appuntamenti collettivi con la città e le sue attrazioni, far percepire la rete degli esercizi commerciali come parte di un sistema che va oltre lo shopping per diventare un luogo di aggregazione per la comunità.

Intrattenere ed emozionare per attrarre e far crescere il turismo





c) INSIEME abbiamo il dovere di GARANTIRE la concorrenza leale tra tutte le diverse tipologie di distribuzione: negozi di vicinato, temporary shop, factory outlet, grande distribuzione.

Ottimizzazione delle diverse formule di distribuzione (grande, media, piccola) sul territorio, per garantire la convivenza ed il benessere di tutte le imprese del commercio. Concorrenza leale vuol dire regole del gioco chiare per tutti gli operatori, perché il consumatore possa scegliere consapevolmente e perché nessuno degli anelli della distribuzione possa approfittare di vuoti della legge per aggirare la normale e fisiologica competizione. Tutelare tutte le aziende, impedendo 'invasioni di campo' di alcuni a danno di altri è uno dei doveri primari della associazione, a tutela del bene comune degli imprenditori, partendo dalla pretesa del rispetto delle norme vigenti.

[Pari dignità ed opportunità alle imprese del commercio, qualsiasi sia la loro dimensione.](#)

d) INSIEME abbiamo l'opportunità di COSTRUIRE nuove alleanze con settori produttivi di qualità ed eccellenza per una offerta innovativa al pubblico.

Il Made in Italy esprime il valore aggiunto delle produzioni di eccellenza in moltissimi settori merceologici. Creare contatti e possibilità di connessione tra la produzione di qualità e la filiera distributiva, alla ricerca di nuove nicchie di mercato da esplorare e valorizzare.

[Cogliere tutte le opportunità per allargare il mercato.](#)

4/ TUTTI INSIEME

Per rappresentare gli interessi e le esigenze della AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

INSIEME, non solo per la Città di Napoli. Oggi vogliamo entrare nella dimensione dell'[Area Metropolitana](#), una realtà prevista dalla legge.

Cosa è l'Area Metropolitana?

L'Area Metropolitana (o Città Metropolitana) è una realtà amministrativa prevista da:

- o legge n°142 dell'8 giugno 1990
- o art.114 della Costituzione in seguito alla riforma del 2001
- o art. 23 della legge 42/2009 (legge delega sul federalismo fiscale)

Non ha ancora trovato una applicazione completa.

Una città metropolitana comprende una grande città e i comuni che ad essa sono strettamente legati per questioni:

- o economiche
- o sociali e di servizi
- o culturali
- o territoriali

I numeri dell'Area Metropolitana di Napoli

Napoli e la sua Provincia è uno dei territori inclusi nelle possibili Aree Metropolitane. Gli abitanti sono **3,5 milioni** (oltre il **60%** della popolazione campana).





A cosa serve l'Area Metropolitana?

La formula dell'Area Metropolitana (o Città Metropolitana) offre molte **opportunità**:

- **L'opportunità di una amministrazione più organica:** troppo spesso i problemi sono di portata tale che la realtà amministrativa delle Province e delle Regioni non riesce a gestirle in maniera efficace. Meglio allora seguire formule organizzative che mettono realmente in contatto le esigenze degli operatori sulla base di interessi economici comuni.
- **L'opportunità di contiguità tra territori ed associazioni:** Perché più divisi siamo, più deboli siamo. Insieme – come abbiamo voluto rimarcare anche nello Statuto – abbiamo una maggiore capacità di pressione, al di là del territorio di riferimento.
- **L'opportunità di valorizzare le realtà specifiche in un modo unitario:** i Centri Commerciali Naturali, sono un modello di sviluppo generale ottimo, che va però riempito di contenuti (attività, manifestazioni, animazioni, allestimenti) che rispondano perfettamente alla **specificità natura delle singole zone**, senza approssimazioni e nel rispetto della vocazione e della identità dei luoghi.
- **L'opportunità di una gestione unitaria dei servizi:** secondo linee di continuità che costringerebbero le amministrazioni ad una politica di respiro ampio e – finalmente – ben calibrato, dovendo tenere conto della continuità NON SOLO territoriale ma anche e soprattutto economica e funzionale.
- **L'opportunità di generare e gestire flussi turistici:** nell'ottica di un sistema turistico integrato, nel quale le risorse e gli operatori delle diverse filiere interagiscono per perseguire attività che moltiplicano gli effetti positivi sul territorio.

[Continuità su un territorio più ampio per tutelare meglio le esigenze di tutti](#)

